



## **RELAZIONE TECNICA SU BRUCELLOSI BOVINA E BUFALINA - ANNO 2017**

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Ordinanza 6 giugno 2017 “Proroga, con modifiche, dell’ordinanza 28 maggio 2015, recante: «Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica»”;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 12 gennaio 2018, n. 18 “Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica” **ALLEGATO 1**
- Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni;
- Legge 9 Giugno 1964, n. 615, concernente la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi e successive modificazioni;
- Decreto del Ministro della sanità 27 agosto 1994, n. 651 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 novembre 1994 n. 277, concernente il piano nazionale per l’eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini, e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 196, di attuazione della Direttiva 97/12/CE del Consiglio del 17 Marzo 1997, che modifica e aggiorna la Direttiva 64/432/CEE del Consiglio del 26 Giugno 1964 relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali della specie bovina e suina;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2000, n. 1873  
D.M. 27 ottobre 1994, n. 651 e s.m.i. - Approvazione del piano regionale per il controllo ed il risanamento degli allevamenti bovini e bufalini della Regione Puglia dalla brucellosi per l’anno 2000 e per gli anni successivi.
- Obiettivo inserito nel Piano Regionale della Salute approvato con legge regionale 19 settembre 2008 n. 23

### **SINTESI DELLE MISURE CONTEMPLATE DAL PROGRAMMA PRESENTATO**

- a) In premessa deve segnalarsi il mantenimento dello stato sanitario di provincia ufficialmente indenne per il territorio di Brindisi.  
Inoltre si registra il mantenimento 100% degli allevamenti controllati.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5403442/3260/3367/**3321**/3132/3213/3276-

mail: o.mongelli@regione.puglia.it - pec: [sezionepsb@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezionepsb@pec.rupar.puglia.it) **Pagina 1 di 5**



In controtendenza con il trend degli scorsi anni la prevalenza risulta diminuita con il 1,58% (2,06% del 2016; 2,06% del 2015; 2,38% del 2014; 2,01% del 2013; 1,64% del 2012; 1,45% del 2011; 1,41% del 2010 e 1,36% del 2009) così come l'incidenza che si è attestata al 1,21% (1,74% nel 2016; 1,36% nel 2015; 1,74% nel 2014; 1,4% nel 2013, 2,15% nel 2012, 1,2% nel 2011, 1,18% nel 2010 e 1,05% nel 2009). In diminuzione i parametri epidemiologici registrati in provincia di Foggia ed in particolare del Gargano con una incidenza del 3,54 % (dal 5,75% del 2016) e una prevalenza del 4,79 % (dal 6,79% del 2016).

Non sono previsti piani di diradamento per la provincia ufficialmente indenne di Brindisi. Non sono stati eseguiti controlli sul latte in quanto la Regione Puglia effettua le indagini esclusivamente su siero di sangue con doppio controllo annuo.

Esclusivamente per la provincia ufficialmente indenne di Brindisi è stato effettuato un singolo controllo.

- b) Nell'intero territorio regionale, su una popolazione di 134397 bovini facenti parte di 3751 allevamenti da esaminare nel quadro del programma, sono stati controllati 134397 (100% degli animali da esaminare nel quadro del programma). Sono stati effettuati, come test di screening, 269892 tests rosa bengala/sar su siero di sangue e 7582 FdC come tests di conferma.

399 animali sono risultati positivi e 383 macellati.

In totale sono stati abbattuti 668 animali poiché nella ASL FG nove aziende zootecniche sono state sottoposte a provvedimento di stamping out.

Gli allevamenti da ingrasso sono soggetti al piano di controllo regionale normato dalla DGR n. 1873 del 22 dicembre 2000.

Non è prevista la vaccinazione.

- c) Nel territorio della Asl FG, a seguito di apposito finanziamento, è stata introdotta anche l'identificazione elettronica attraverso il bolo endoruminale dei soggetti presenti all'interno dei focolai.

Misure previste dalla OPGR del 12 gennaio 2018, n. 18 "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica"

Per la provincia di Foggia si prevede l'identificazione elettronica tramite bolo endoruminale di tutti i bovini allevati allo stato brado e di linea produttiva vacca-vitello

Il Servizio Veterinario della ASL di Foggia, nei Comuni di Apricena, Cagnano Varano, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Rignano Garganico e San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, siti nella provincia di Foggia, fatte salve le misure sanitarie previste dalla normativa nazionale, avrà il compito di:

- Organizzare squadre composte da quattro unità (due medici veterinari, un tecnico della prevenzione e un ausiliario/agente tecnico) per l'espletamento delle attività di risanamento.
- Sottoporre a 2 accertamenti diagnostici annuali, ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi, tutti gli animali controllabili presenti negli allevamenti.



Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità  
Veterinaria

- Sottoporre a controllo, nei trenta giorni prima dello spostamento, tutti i bovini e bufalini di allevamenti da ingrasso che devono essere movimentati verso stalle di sosta, o altri allevamenti da ingrasso per la brucellosi, se superiori a 6 mesi di età, e per la tubercolosi se di età superiore a 42 giorni.
- Sottoporre a controllo, sia in aziende Ufficialmente Indenni che non Ufficialmente Indenni, tutti gli animali controllabili nell'arco di sette giorni. In caso contrario l'intervento dovrà essere ripetuto.
- Sospendere la qualifica sanitaria degli allevamenti in caso di mancato rispetto della periodicità dei controlli. Notificare, entro sette giorni dalla data prevista del controllo dell'allevamento, il provvedimento di sospensione di qualifica al proprietario o detentore degli animali. Ritirare le cedole identificative e/o i passaporti dei capi (nati prima di maggio 2015) che saranno riconsegnati solo dopo il controllo del 100% degli animali dell'azienda interessata.
- Considerare, in caso di infezione, le aziende correlate ai focolai, secondo le valutazioni del rischio espletate dal competente servizio veterinario, come una unica unità epidemiologica.
- Conferire all'azienda, a seguito della notifica del provvedimento di sospensione, la qualifica di "Ufficialmente indenne SOSPEO" e come tale registrarla nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN).
- Vietare l'invio al macello degli animali degli allevamenti con qualifica sanitaria sospesa fino a quando non verrà effettuato il controllo sanitario di tutti gli animali dell'azienda.
- Sottoporre ad accertamento diagnostico, mediante prove sierologiche ufficiali, l'intero allevamento prima del rientro dai pascoli estivi.
- Effettuare negli allevamenti infetti il controllo successivo a quello del riscontro della positività per brucellosi bovina e bufalina, dopo 3 settimane di tutti gli animali presenti nell'allevamento di età superiore ai sei mesi; detto intervallo deve essere mantenuto in tutti i seguenti controlli fino alla riacquisizione della qualifica di Ufficialmente Indenni.
- Allontanare il prima possibile gli animali positivi dall'allevamento risultato infetto e comunque entro sette giorni dalla notifica.
- Potenziare le operazioni di disinfezione negli allevamenti infetti nei luoghi di ricovero degli animali.
- Garantire il censimento, a fini epidemiologici, di tutte le specie sensibili presenti negli allevamenti infetti e l'iscrizione nelle specifiche anagrafi animali e provvedere alla separazione fisica degli stessi.
- Effettuare, di concerto con l'IZS di Puglia e Basilicata, un'analisi epidemiologica accurata di ogni focolaio sospetto o confermato secondo le linee guida ministeriali.
- Eseguire controlli a random, in collaborazione con i carabinieri forestali, sui pascoli in cui si sono verificati focolai in termini di movimentazione, documentazione e georeferenziazione.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5403442/3260/3367/**3321**/3132/3213/3276-

mail: [o.mongelli@regione.puglia.it](mailto:o.mongelli@regione.puglia.it) - pec: [sezionepsb@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezionepsb@pec.rupar.puglia.it)

**Pagina 3 di 5**



Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità  
Veterinaria

- Aumentare i controlli sulle movimentazioni animali riservando la compilazione del modello 4 elettronico alla sola Autorità Competente Locale.
- Prevedere l'abbattimento dei vitelli nati da madri infetti e anticipare a 6 mesi i controlli sierologici sui vitelli/torelli destinati alla riproduzione.
- Eseguire i controlli di competenza, a seguito della notifica del focolaio, di concerto con le aree funzionali "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati" e "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche".

I Comuni di Apricena, Cagnano Varano, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Rignano Garganico e San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo disciplineranno i pascoli demaniali ponendo divieto di utilizzo, per almeno 6 mesi, dell'abbeveraggio comune e dei pascoli infetti, individuati dai Servizi Veterinari della ASL, mediante l'utilizzo di recinzioni.

Da settembre 2012 per le attività di risanamento viene utilizzato il sistema SANAN della BDN mentre per la rendicontazione è impiegato il sistema informativo regionale Ri.VE.RA. Da gennaio 2017 l'istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata ha adottato il Sistema Telematico Unificato Diagnostica (STUD).

- d) I dati sulla situazione epidemiologica della Brucellosi Bovina in Puglia indicano come la patologia si concentri esclusivamente sul territorio del Gargano, ubicato in provincia di Foggia. In quest'area sia l'incidenza che la prevalenza risulta ancora elevata a causa della razza di animali allevata, della tipologia di allevamento e dell'orografia del territorio. Al fine, pertanto, di ottemperare agli obiettivi prefissati dal documento WORKING DOCUMENT SANCO/10181/2014 Rev2 "Guidelines for the Union co-funded programmes of eradication, control and surveillance of animal diseases and zoonoses for the years 2015-2017" e dall'art. 2 comma 2 della O.M. 28 maggio 2015 e s.p. del 6 giugno 2017 la Regione Puglia, integrando la normativa vigente, ha emanato l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 12 gennaio 2018, n. 18 "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica".
- e) 1) Con nota prot. AOO 152 n 1323 del 22 marzo 2018 "Verifica dell'efficacia ai sensi dell'art. 8 (3) (a) del Reg CE 882/04 in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, rilevamento verifiche a posteriori per l'annualità 2017 e avvio verifiche in tempo reale annualità 2018" la Regione Puglia, al fine di rilevare i dati relativi all'efficacia dei Controlli Ufficiali effettuati nell'anno 2017, ha individuato come ambito di rilevamento su cui eseguire la citata verifica dell'efficacia dei C.U. la VALUTAZIONE DEI MODELLI 2/33 compilati durante le procedure di risanamento degli allevamenti dalla brucellosi bovina.
- 2) tutti i capi di cui all'art. 3(2) sono stati identificati elettronicamente tramite bolo;
- 3) tutti i pascoli di cui art. 9 (2) sono stati registrati e georeferenziati;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5403442/3260/3367/**3321**/3132/3213/3276-

mail: o.mongelli@regione.puglia.it - pec: [sezionepsb@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezionepsb@pec.rupar.puglia.it) **Pagina 4 di 5**



- 4) nell'anno 2017 non sono stati segnalati animali di cui all'art. 9 commi 10 e 11.
- 5) non sono state registrate sospensioni delle qualifiche ai sensi dell'art. 4 comma 2 e dell'art. 10 comma 1 e revoche del codice di allevamento ai sensi dell'art. 10 comma 2;
- 6) nell'anno 2017 sono stati registrati 1 casi di aborto (nel territorio della ASL di foggia), sottoposto ad analisi di laboratorio dal parte dell'IZS di Puglia e Basilicata con esiti negativi per brucella spp.